

Proprietà regionale del Castello di Casotto

La proprietà regionale “Castello di Casotto” è collocata nel Comune di Garessio (CN), nell’ambito della comunità Montana **Alta Valle Tanaro**.

La proprietà regionale, immersa in un complesso a prevalente copertura forestale di notevole pregio ambientale e paesaggistico, si sviluppa fra il corso del Rio Casotto e la strada provinciale che collega Pamparato a Garessio **fra le quote 1030 m** (Rio Casotto in corrispondenza della Correria) **e 1200 m**.

La proprietà, di **circa 80 ha**, è costituita da un insieme di edifici storici, da una serie di opere minori che testimoniano le tradizionali attività silvopastorali locali e da un’ampia superficie boscata e pastorale di pertinenza. **Il Castello Reale** di Casotto alle origini, intorno alla prima metà del XII secolo, era una Certosa fondata da monaci certosini. Agli inizi dell'800, a seguito dell'abolizione delle congregazioni religiose da parte di Napoleone, la Certosa vide il suo tramonto definitivo. Fu Carlo Alberto di Savoia ad acquistare l'immobile nel 1837 e ad iniziare la sua trasformazione in castello di caccia e residenza estiva. Nel 1881 il castello venne ceduto a privati, passando poi in mano a vari proprietari fino all’acquisto da parte della Regione Piemonte, che ha intrapreso per il tramite della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, un’importante opera di restauro con il fine di creare i presupposti per l’insediamento di attività di valenza culturale negli edifici storici che diverranno in parte musei e in parte accoglieranno strutture di servizio e ospitalità per lo svolgimento di seminari e convegni a specializzazione scientifica.

La Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Regione Piemonte ha deciso inoltre di adottare lo strumento del Piano Forestale Aziendale con lo scopo di **valorizzare e gestire in modo razionale la proprietà forestale** e agricola di pertinenza delle strutture già oggetto di un progetto di recupero. Per la gestione tecnica e operativa del Piano Forestale è stato quindi stipulato tra la Direzione Risorse Umane e Patrimonio e il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche un Accordo che prevede l’intervento delle squadre degli operai forestali regionali per la realizzazione di quanto previsto nel PFA.